



Il mutuo di L. 400.000.000 sarebbe garantito - oltre che dalla cessione "pro solvendo" all'I.R.G. del contributo statale del 40% di cui alla nota legge 2 luglio 1949, n. 408 - dall'ipoteca di primo grado sugli immobili da costruirsi negli undici centri sismici. L'ipoteca verrebbe naturalmente iscritta per una somma pari a quella mutuata (oltre gli accessori, come per legge) per ciascun centro e quindi - tenuto conto della cessione all'I.R.G. del cenuto contributo statale e considerato altresì che la somma mutuata corrisponde soltanto a $\frac{2}{3}$ del costo, essendo l'altro $\frac{1}{3}$ coperto dal concorso in capitale dell'Ente Regione - l'esposizione ipotecaria dell'I.R.G. sarebbe di gran lunga inferiore al 50% del costo di ciascuna costruzione e cioè di circa il 33%.

Le cennate particolari garanzie, che assisterebbero il finanziamento, sembrano pertanto tali da conferire al finanziamento stesso il carattere di una operazione di tutto riposo. Appare, infatti, assicurato il pacifico recupero degli importi mutuati, anche nel caso che - in applicazione delle note di